

CONVENZIONE SULLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE IN MERITO
ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO COLLABORATIVO DI CUI
ALLA LEGGE 131 DEL 2003

fra

Regione Emilia-Romagna rappresentata dal Presidente Vasco Errani

Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Emilia-Romagna
rappresentata dal Presidente dr. Mario Donno

Conferenza Regione–Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna
rappresentata dal Coopresidente Massimo Marchignoli

ooo

Ricordato che le funzioni di controllo collaborativo affidate alla Corte dei Conti dalla Legge 131 del 2003 sulla sana gestione degli enti autonomi territoriali e sul funzionamento dei controlli interni sono "esclusivamente" finalizzate ad ottimizzare l'azione amministrativa attraverso la segnalazione agli organi collegiali elettivi di eventuali anomalie o disfunzioni gestionali ed al suggerimento delle eventuali misure da adottare nella loro piena autonomia;

Rilevato che nell'ambito del rapporto collaborativo, come sopra enunciato, l'art. 7, comma 8, della stessa legge 131/2003 prevede "ulteriori forme di collaborazione" da svilupparsi fra le Sezioni regionali di controllo della Corte, la Regione e, "... il Consiglio delle Autonomie locali se istituito" al fine della regolare gestione finanziaria dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Considerato che anche le specificazioni dell'attività di controllo delle Sezioni regionali della Corte da svolgersi con le modalità previste dalla Legge finanziaria

2006, rientrano nell'ambito del rapporto di collaborazione atteso dalla Legge 131/2003;

Rilevato che in attesa della istituzione del Consiglio delle Autonomie locali è attiva in Emilia-Romagna la Conferenza Regione – Autonomie locali, prevista dalla legge regionale n. 3/99 e successive modificazioni.

Considerate le funzioni centrali di concertazione nonché di rappresentanza degli enti locali sancite dalla già citata L.R. n. 3/99 e successive modificazioni, alla Conferenza Regione Autonomie Locali;

Ritenendo necessario addivenire ad un sempre più efficace svolgimento della funzione di controllo della Sezione intesa nei termini sopraindicati, compresa altresì l'attività di espressione di pareri in materia di contabilità pubblica;

Ritenuto, a tal fine, opportuno formalizzare ed implementare rapporti collaborativi fra la Sezione regionale della Corte, la Conferenza Regione-Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto in particolare di convenire:

- che La Conferenza Regione-Autonomie Locali sia per la Sezione regionale l'organo di riferimento per la programmazione e le questioni di carattere generale inerenti l'esercizio dei controlli nei confronti di singoli enti autonomi territoriali dell'Emilia-Romagna o per referto estesi a categorie di enti, relativamente a profili settoriali e specifici della gestione, sia per la programmazione di referti, indirizzati alla Conferenza stessa;
- che la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di consentire alla Sezione della Corte di svolgere la sua funzione di controllo sugli enti autonomi territoriali sia nei confronti di tutti gli enti che di particolari categorie di essi, metta a

disposizione i dati informatici del proprio sistema sulla finanza locale in particolare quelli del progetto " la Finanza del Territorio" in conformità alle esigenze rappresentate dalla stessa Sezione;

- che la Conferenza Regione-Autonomie Locali possa richiedere alla Sezione regionale di controllo pareri su temi generali di contabilità pubblica di interesse degli enti locali;

Tutto ciò premesso;

SI CONVIENE

1. La Conferenza Regione-Autonomie Locali della Emilia-Romagna è l'organo al quale la Sezione regionale di controllo della Corte fa riferimento per la programmazione e per le questioni di carattere generale inerenti all'esercizio dei controlli sulla regolare e sana gestione finanziaria e sul funzionamento dei controlli interni nei riguardi di singoli enti autonomi territoriali dell'Emilia-Romagna o per referti inerenti a particolari categorie di essi.

2. In ordine all'attività di controllo di cui al precedente articolo:

a) la Conferenza Regione-Autonomie Locali può indicare alla Sezione regionale della Corte dei Conti profili della gestione degli enti autonomi territoriali da inserire eventualmente nel programma dei controlli annualmente predisposto dalla stessa Sezione;

b) la Sezione regionale della Corte, qualora abbia svolto il controllo in ordine a problematiche di carattere generale per la totalità degli enti o per parte di essi, ne riferisce annualmente gli esiti alla Conferenza delle Autonomie locali, in una specifica audizione alla quale sono invitate a partecipare le organizzazioni rappresentative degli enti;

c) la Sezione regionale della Corte, nella stessa audizione, espone alla Conferenza Regione-Autonomie Locali i risultati degli accertamenti effettuati, sulla base delle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli enti autonomi territoriali rimesse dagli organi di revisione economico-finanziaria, sul rispetto degli obiettivi posti dal patto

annuale di stabilità e sul vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art.119, ultimo comma, della Costituzione, nonché sulla eventuale sussistenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie.

3. La Conferenza Regione-Autonomie Locali esplica la facoltà di cui alla lett. a) del precedente articolo, entro 30 giorni dall'invio da parte della Sezione regionale della Corte della bozza di programma annuale dell'attività di controllo. Gli organi della Regione possono partecipare alle audizioni di cui alle lett. b) e c).

4. La richiesta di pareri in materia di contabilità pubblica da parte degli enti autonomi territoriali sono trasmessi alla Sezione regionale della Corte, di norma tramite la Conferenza Regione-Autonomie Locali che, in ogni caso, è messo a conoscenza dell'invio anche tramite la stessa.

La Conferenza Regione-Autonomie Locali valuta l'opportunità di divulgare l'esito del parere emesso dalla Sezione regionale della Corte e da questa trasmesso alla stessa Conferenza, oltre che all'ente richiedente.

La Conferenza Regione-Autonomie Locali può richiedere, in via autonoma, pareri su temi generali in materia di contabilità pubblica.

5. La Sezione regionale della Corte invia alla Conferenza Regione – Autonomie locali l'esito dei controlli effettuati sui singoli enti locali.

6. Con riferimento agli elementi presenti nella banca dati "la finanza del territorio" la Giunta Regionale mette a disposizione della sezione regionale della Corte un sistema di indicatori utili alla valutazione della gestione finanziaria degli enti.

Il sistema degli indicatori e le sue caratteristiche sono definiti dalla Sezione sulla base di orientamenti espressi da un Gruppo di esperti di nomina dalla sezione regionale della Corte del quale fa parte un rappresentante designato dalla Giunta regionale e un rappresentante designato dalla Conferenza Regione – autonomie locali.

7. La Sezione regionale della Corte mette a disposizione della Giunta Regionale i dati finanziari e gestionali, non rilevabili dai certificati di bilancio, desunti dalla medesima sulla base dei questionari annualmente compilati dalle autonomie territoriali Emiliano - Romagnolo su richiesta della stessa.

Massimo Marchignoli
Coopresidente Conferenza
Regione Autonomie Locali

Dott. Mario Donno
Presidente Sezione Regionale
Di Controllo della
Corte dei Conti

Vasco Errani
Presidente Regione Emilia-Romagna

Bologna, 27 marzo 2007